

PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

Mercoledì delle Ceneri

Una nuova Quaresima,
un'opportunità per Fermarsi e RIFLETTERE.

Occorre Recuperare

- i valori che abbiamo perso
- quegli ideali per cui vale la pena vivere
- quelle Relazioni che ci fanno felici
- un senso a quello che facciamo e per cui VIVIAMO
- LASCIATI INCONTRARE DA DIO

“Ritornate a me” (Gl 2,12)

La quaresima si apre con un suono stridente, quello di un CORNO che non accarezza le orecchie, ma bandisce un DIGIUNO

È un suono forte, che vuole RALLENTARE la nostra vita che va sempre di corsa, ma spesso non sa bene dove.

È un richiamo a FERMARSÌ ad andare all'ESSENZIALE, a digiunare dal superfluo che distrae. È una SVEGLIA per l'anima.

Al suono di questa sveglia si accompagna il messaggio che il Signore trasmette per bocca del profeta, un messaggio breve e accorato: “RITORNATE A ME”-

Ritornare. Se dobbiamo ritornare vuol dire che siamo andati altrove.

La Quaresima è il tempo per ritrovare la rotta della vita.

Nel percorso della vita ciò che conta è non perdere di vista la meta.

Quando invece nel viaggio quel che interessa è il guardare il paesaggio o fermarsi a mangiare, non si va lontano.

Allora occorre chiedersi: nel cammino della giornata, cerco la rotta? O mi accontento di vivere alla giornata, pensando solo a star bene, a risolvere qualche problema e a divertirsi un po'? Qual è la rotta.

Forse la ricerca della salute, che tanti oggi dicono venire prima di tutto, ma che prima o poi passerà? Forse i beni e il benessere? Ma non siamo al mondo per questo.

Ritornare a me, dice il Signore, A ME.

È il Signore la meta del nostro viaggio nel mondo, la rotta va impostata su di Lui.

Per ritrovare la rotta oggi ci è offerto un segno:

La CENERE in testa.

È un segno che ci fa pensare a che cosa abbiamo in testa. I nostri pensieri inseguono spesso cose passeggere, che vanno e vengono. Il lieve strato di cenere che riceveremo è per dirci, con delicatezza e verità: di tante cose che hai per la testa, dietro cui ogni giorno corri e ti affanni, non resterà nulla.

VADO a cercare Dio

La più importante occasione d'incontro con Dio è la PREGHIERA, non tanto la ripetizione di una formula, ma l'esperienza dell'incontro con la VOCE amorevole di Dio. Occorre far spazio e silenzio (Casa della felicità)

L'incontro è il modo scelto da Gesù per cambiare la vita degli altri.

Se si incontra Gesù, qualcosa cambia.

- La sua Parola- la Bibbia
- I poveri – Sofferenti- ammalati- carcerati - “ Tutto quello che avete fatto ad un mio fratello più piccolo l'avete fatto a me”
- La Comunità
- L'Eucarestia- Non mancare la DOMENICA alla Messa

Altre piccole iniziative:

- Visitare un amico da ritrovare, perdonare o farsi perdonare
- Prenditi cura di una persona sola, un anziano
- Sostieni un bambino di Bafatà allo studio (10 € al mese)
- Sostieni un missionario di Bafatà (5€ al mese)
- Mettiti in ascolto di qualcuno- accoglilo
- Offri degli alimenti di prima necessità ai poveri della parrocchia
- Queste settimane impegnati a partecipare a Messa anche nei giorni feriali
- Oggi fai una visita al SS.mo e fermati in preghiera
- Riconciliati con Dio (Dio cancella i nostri peccati)
- Riconciliati con i fratelli
- Regala il Vangelo ad un amico e leggilo insieme a Lui
- Racconta ad un amico il tuo incontro con Gesù
- Oggi Gesù si mostrerà a te (riconosco)
- Regala qualcosa da condividere il prossimo mercoledì sagrato della chiesa nel prendere insieme il te con i nonni (ore 10.00)
- Visita una persona che soffre (anche un carcerato/ Centro Caritas)
- Offri un panino per bisognosi (in sospeso nella Bottega)
- Non dimenticare i poveri
- Offri e partecipa al pranzo comunitario per e con i poveri
- Dona un po' del tuo tempo per i bisognosi (rivolgerti Caritas Parrocchiale)
- Altro....